

## Percorso formativo per i docenti del 3° Circolo “N. Fraggianni” di Barletta

L'attuazione del *curricolo verticale* della continuità scolastica genera nel sistema formativo rilevanti innovazioni. Tra le principali quelle di carattere metodologico e dell'organizzazione formativa.

La ricerca-azione come metodo di analisi organizzativa “è un processo di conoscenza durante il quale avviene un mutamento” (F. Butera). Mira a una gestione consensuale e condivisa del cambiamento per mezzo di una compartecipazione di tutti gli attori. La partecipazione attiva innesca e sviluppa la motivazione nell'individuo e nel gruppo. Conseguentemente, considerata la correlazione diretta tra motivazione e apprendimento, maggiori sono gli stimoli motivazionali maggiore diventa la capacità di apprendimento.

Uno dei presupposti metodologici su cui si basa l'impostazione della ricerca-azione è quello della sperimentazione empirica e attiva. La conoscenza nasce dal rapporto circolare prassi-teoria-prassi e dall'interdipendenza della relazione tra conoscenza (ricerca) e cambiamento (azione).

Le indicazioni del curricolo verticale tracciano altresì i “traguardi per lo sviluppo delle competenze”. È del tutto insufficiente, come generalmente accade, intendere col termine competenze il *saper fare*, il saper operare. Le competenze sono una sintesi delle dimensioni cognitive, sociali ed emotive, che si esprimono nell'efficacia dei comportamenti. Lavorare sulle competenze vuol dire creare contesti di apprendimento, non di soli contenuti (conoscenze dichiarative/esplicite), ma anche di abilità/capacità (conoscenze procedurali/tacite) e di linguaggi (conoscenze simboliche/immaginative), mettendo in gioco motivazioni, emozioni e socialità.

La didattica per competenze si fonda sulla ricerca-azione. È una didattica interattiva (la lezione frontale è solo una delle modalità espositive) che usa tutte le risorse disponibili: da quelle tecnologiche, ad alto contenuto innovativo, a linguaggi e documenti. La classe si costituisce come una comunità di apprendimento che valorizza non solo il processo formativo personalizzato, ma punta sulla possibilità di *apprendere insieme*.

Le proposte dei percorsi formativi dell'Associazione Italiana Formatori (AIF) rivolte ai docenti dell'Istituto Comprensivo Pietro Mennea di Barletta si iscrivono in tale cornice, in coerenza con la rilevazione del fabbisogno formativo di cui al Vostro Piano di formazione del Personale docente.

### **COMPETENZE E APPRENDIMENTO**

#### **Parte A**

##### *Descrizione*

- Introduzione ai significati di competenza
- Competenze generatrici di comportamento
- Aspetti cognitivi, emotivi e sociali delle competenze
- Osservazione dei comportamenti: metodi e tecniche
- Valutazione e valorizzazione delle competenze
- Modello delle competenze

- Fonti di errori nel processo di valutazione
- Dalle competenze individuali a quelle di gruppo
- Didattica per competenze
- La motivazione come moltiplicatore delle competenze
- La certificazione delle competenze

#### *Obiettivi*

Saper osservare e valutare le competenze al fine di valorizzarne i punti di forza

Saper accogliere e gestire le aree di miglioramento (gap tra competenza attesa e competenza agita)

Saper individuare competenze potenziali da sviluppare

Acquisizione del metodo *Starper* per la valutazione delle competenze

Acquisizione di tecniche per evitare errori di valutazione

Saper riconoscere le fonti della motivazione (intrinseca/estrinseca)

## **Parte B**

### *Descrizione*

#### Come apprendiamo

- Imitazione
- Gioco
- Narrazione
  - Il significato dell'esperienza (learning by doing)
  - Il valore della riflessione (learning by thinking)
  - Le componenti cognitive ed emozionali
  - La motivazione ad apprendere

#### Cosa apprendiamo

- Conoscenze
- Capacità/abilità
- Linguaggi
- Costruzione di significati (sensemaking)
- Schemi di riferimento
- Prospettive di significato

#### Quando apprendiamo

- Contesti naturali e sporgenze esistenziali
- Contesti artificiali (costruiti, fatti ad arte)
- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- Fasi, stili e ciclo dell'apprendimento
- Metodi per facilitare l'apprendimento

### *Focus teorico-pratico*

#### *Descrizione*

- Deuteroapprendimento
- Apprendimento trasformativo
- Ciclo di Kolb

#### *Obiettivi*

Saper valutare gli stili di apprendimento

Saper sviluppare capacità di apprendimento  
Saper individuare aree di miglioramento di ciascuno stile di apprendimento  
Rafforzare le capacità di apprendimento per lo sviluppo individuale  
Saper costruire contesti di apprendimento cooperativo

### *Metodi*

Il percorso formativo è costituito da due moduli didattici di taglio interattivo e orientati all'azione. Si sviluppa attraverso laboratori esperienziali, casi concreti, action learning, discussione di gruppo, role play, esposizioni frontali, esercitazioni applicative e psicosociali.

## **Dall'insegnamento all'apprendimento: la didattica capovolta**

### La gestione dell'aula

#### *Descrizione*

- Costruzione del Patto Formativo
- Contenuti da trasmettere: "cosa"
- Processi di comunicazione interpersonale: "come"
- Strumenti digitali a supporto didattico
- Piattaforme digitali, rete, video, presentazioni p.p., documenti, testi, layout della classe
- Percorsi formativi personalizzati: potenzialità, talenti, opportunità
- Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo: creare contesti di cooperative learning
- Le competenze relazionali del docente: comunicazione efficace e capacità di motivare

#### *Obiettivi*

Gestione dei conflitti e delle obiezioni

Gestione delle emozioni

Capacità di ascolto

Feedback costruttivo

Saper elaborare e selezionare materiali didattici dalla rete (video, filmati, lezioni)

Saper costruire percorsi integrati

Saper creare contesti di apprendimento condiviso

### Didattica capovolta: una rivisitazione della lezione frontale

#### *Descrizione*

- Presentazione e spiegazione di un contenuto/argomento articolate con modalità attiva e riflessiva
  - Modalità attiva: clima partecipativo, docente e studenti dialogano "socraticamente", razionalizzando le conoscenze apprese
  - Modalità riflessiva: clima partecipativo, rapporto di apertura e collaborazione tra docente e studenti, i quali elaborano quanto viene condiviso durante l'esposizione e vi si rapportano in modo critico e costruttivo

#### *Obiettivi*

Sistematizzazione e razionalizzazione delle conoscenze dei partecipanti (esposizione attiva)

Stimolo ai partecipanti a costruirsi delle mappe mentali conoscitive, dei modelli di analisi dei problemi, verificando e mettendo in discussione il proprio sapere (esposizione riflessiva)

Costruzione di ipotesi per la spiegazione dei contenuti, partendo dalla osservazione dei fatti  
Agevolazione della comprensione di concetti, modelli, teorie ecc.  
Confronto di vari punti di vista e opinioni  
Stimolo di idee nuove, agevolando il confronto  
Acquisizione della tecnica del *learning by thinking*, apprendimento per confronto e scambio fra pari

### Casi

#### *Descrizione*

Presentazione ai partecipanti di una situazione scolastica concreta, un resoconto tratto dalla realtà, una storia o un evento, che richiede una diagnosi delle cause sottostanti o l'assunzione di decisioni più idonee e coerenti con il contesto.

#### *Obiettivi*

Sviluppo delle capacità d'analisi e decisione  
Valutazione delle ipotesi interpretative della realtà attraverso il dialogo e il confronto costruttivo con le opinioni altrui  
Applicazione a situazioni scolastiche concrete di modelli e metodologie acquisite

### Laboratorio esperienziale

#### *Descrizione*

I partecipanti, in piccoli gruppi, sono chiamati a realizzare un compito che può prevedere una o più risposte efficaci. La situazione generata dalla esercitazione permette di osservare e ricevere informazioni su sé stessi e sugli altri, inducendo il partecipante a sperimentare all'interno del gruppo nuove strategie di comportamento. L'attenzione è posta più che sul contenuto, sul carico emozionale-esperienziale.

#### *Obiettivi*

Comprensione di specifici comportamenti relazionali.  
Osservazione e arricchimento della gamma delle modalità potenziali di comportamento sociale.  
Sviluppo di nuove interpretazioni e di nuovi problemi.

### Ricerca d'aula

#### *Descrizione*

Analisi ed elaborazione di alcune esperienze, riportate dai partecipanti, delle loro realtà lavorative (scolastiche) quotidiane. Vengono proposti strumenti e modelli interpretativi per analizzare e rielaborare i materiali emersi in aula. Le tecniche utilizzate sono mediate dalle metodologie di ricerca della psicologia e della sociologia.

#### *Obiettivi*

Acquisizione di metodi e strumenti per trasferire nella realtà lavorativa scolastica quotidiana i risultati del percorso formativo.  
Rafforzamento del processo di apprendimento su come si può imparare dall'esperienza concreta (metodo del *learning by doing*).  
Sottoporre a "esame di realtà" le proprie esperienze lavorative.  
Miglioramento della capacità di diagnosi delle proprie esperienze.

### *Metodi*

Il percorso formativo è di taglio interattivo e orientato all'azione. Si sviluppa attraverso laboratori esperienziali, casi concreti, action learning, discussione di gruppo, role play, esposizioni frontali, esercitazioni applicative e psicosociali.

Il percorso formativo ha una durata complessiva di 25 ore. 15 ore saranno a cura del formatore AIF, dott.sa Rita Monopoli. 10 ore a cura dei tutor interni.

La Presidenza  
AIF - Associazione Italiana Formatori  
Delegazione Puglia



[www.associazioneitalianaformatori.it](http://www.associazioneitalianaformatori.it)  
[www.associazioneitalianaformatori.it/puglia/](http://www.associazioneitalianaformatori.it/puglia/)  
[puglia@associazioneitalianaformatori.it](mailto:puglia@associazioneitalianaformatori.it)  
[www.sergiodangelo.net](http://www.sergiodangelo.net)  
telefono: 335.7246490